
XII.

LE VIE DEL MARE.

Imbarcati sul pacifico vaporetto il *Klumetzky*, che è il nome d' un ministro d' agricoltura industria e commercio, andavamo tranquillamente solcando le acque di quella Narenta, da cui nei secoli VIII, IX e X uscivano le flottiglie dei terribili pirati. Giacchè i Narentani, impadronitisi di Lesina, di Meleda e di Curzola, contesero accanitamente alla giovine Venezia il dominio dell' Adriatico; il loro domatore, Pietro Orseolo II, aggiunse al titolo di doge quello di duca di Dalmazia; i dogi lo ritennero, finchè Bonaparte repubblicano distrusse il dogado e Napoleone imperatore ne insignì uno dei suoi migliori marescialli.

C' era però a bordo un prete greco che avrebbe potuto egregiamente rappresentare il personaggio d' un capitano di pirati. Avevo già incontrato a Metcovic dei frati cattolici che mostravano i calzoni e gli stivali sotto la tonaca, con una cert' aria da signori del mondo anzichè da servi di